



PERCORSO DI CONFRONTO SULL'AREA DI VIA TOSCHI - VIA SAN CARLO

2° incontro

Le distese, gli orari, le regole

**Martedì 23 Marzo 2010
17.30 - 20.00 Spazio KM129
piazza Prampolini, 1/F - Reggio Emilia**

VERBALE

Gruppo di lavoro interno del Comune di Reggio Emilia

Coordinamento:

Roberto Montagnani – Servizio Decentramento, Partecipazione e Processi deliberativi
Lisa Baricchi – Servizio Decentramento, Partecipazione e Processi deliberativi

Gruppo Tecnico:

Elena Edgarda Davoli – Politiche: La città dell'Università della cultura e dello sviluppo economico
Elena Marchesi – Area Pianificazione Strategica
Mara Garuti – Servizio Servizi di sportello per Imprese Commercio e Tutela Ambientale
Irene Licciardello – Servizio Servizi di sportello per Imprese Commercio e Tutela Ambientale

Verbale a cura di:

Lisa Baricchi - Servizio Decentramento Partecipazione Processi Deliberativi

Partecipanti

| Cognome | Nome | Ente/Associazione | |
|-------------|-------------|--|---------------------------------|
| Bacicchi | Giuliano | Pubblico esercizio | Bar Prospero |
| Baroni | Raffella | Residente | |
| Bernini | Gianni | Residente | Associazione Vivere in Centro |
| Bonezzi | Silvia | Funzionario Comune di Reggio Emilia | |
| Bozzolini | Adelmo | Pubblico esercizio | Brasserie des Amis |
| Broggi | Valerio | Studente universitario | |
| Capuano | Armando | Pubblico esercizio | La Trampa Bar de Tapas |
| Castellano | Enrico | Pubblico esercizio | Dal Vinaio |
| Cattini | Atos | Associazione | |
| Carletti | Sabrina | Pubblico esercizio | Bar Caffetteria Giada |
| Ceccarini | Stefano | Pubblico esercizio | Caffetteria Piazza dei Leoni |
| Denaro | Silvana | Residente | |
| Di Cataldo | Pasquale | Studente UNI-LIFE | |
| Di Nuzzo | Giovanni | Pubblico esercizio | Pub Lord Nelson |
| Fabbi | Pietro | Residente | |
| Funiati | Elia | Pubblico esercizio | Gelateria Parisienne |
| Gazzini | Ivo | Consigliere Circoscrizione Città Storica | |
| Ghiretti | Claudio | Consigliere Circoscrizione Città Storica | |
| Giaroli | Dida | Residente | |
| Gimigliano | Vittorio | Residente | Studio Architettura |
| Giudici | Lianella | Residente | |
| Grande | Alessandro | Associazione | Vicedirettore Confcommercio |
| Incerti | Luciano | Residente | Associazione Vivere in Centro |
| Isola | Riccardo | Studente universitario | |
| Lolli | Ancilla | Residente | |
| Maioli | Remo | Commerciante | Paper World |
| Mastronardi | Silvia | Residente | |
| Menozzi | Fabrizio | Pubblico esercizio | Bar Dimmelo Tu Cafè |
| Menozzi | Guglielmina | Residente | |
| Minonne | Davide | Studente universitario | |
| Negrone | Pietro | Residente | |
| Pairotti | Loris | Pubblico esercizio | Ristorante 7 Torri |
| Panizza | Mauro | Associazione | CNA |
| Pantaleoni | Annamaria | Commerciante | |
| Pattera | Alessandro | Residente | |
| Reggiani | Lorenzo | Associazione | Confesercenti pubblici esercizi |
| Sabatini | Renato | Residente | Associazione Vivere in Centro |
| Stauffer | Bernard | Residente | |
| Torelli | Amos | Pubblico esercizio | Bar San Carlo |
| Zanotti | Maria | Residente | |

Il giorno 23 Marzo 2010, presso la sala espositiva dello Spazio KM129 situato in piazza Prampolini 1/F, si è svolto il secondo di tre incontri tematici organizzati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'attività di confronto iniziata ad ottobre 2009 con i residenti, commercianti e pubblici esercenti al fine di concertare interventi tesi a favorire la convivenza nella zona compresa tra via Toschi e via San Carlo. Questo secondo incontro è stato focalizzato sul tema "Le distese, gli orari, le regole".

L'incontro si è aperto con l'intervento dell'Assessore alla Cura della Comunità Avv. Natalia Marmotti e del Dirigente del Servizio Decentramento e Partecipazione Dr. Roberto Montagnani, che hanno riepilogato ai presenti i contenuti dell'incontro pubblico del 10 febbraio 2010, preparatorio al ciclo di incontri, ed i criteri di composizione del gruppo di lavoro, ricordando che per partecipare è necessario essersi preliminarmente iscritti al percorso.

Il Dr. Montagnani ha, inoltre, illustrato ai partecipanti interessati a proseguire l'approfondimento dei temi affrontati, la possibilità di organizzare un'altra serie di incontri, maggiormente operativi; per poter organizzare questi ulteriori incontri ha invitato i partecipanti a manifestare il loro interesse e disponibilità a proseguire il confronto.

Ha successivamente preso la parola l'Assessore alla Coesione e sicurezza sociale Franco Corradini, per richiamare l'attenzione dei presenti:

- sulla necessità di trovare le giuste modalità per gestire il consumo di bevande alcoliche, al fine di evitare l'insorgere delle situazioni problematiche che da questo consumo si determinano;
- sulla necessità di avviare una comunicazione/informazione ai cittadini sulle iniziative in programma nel Centro Storico, soprattutto nel periodo estivo, eventualmente anche concertandole insieme;
- sul fatto che il presidio del territorio viene effettuato anche con pattuglie appiedate.

Successivamente la Dr.ssa Mara Garuti Dirigente del Servizio "Servizi di sportello per Imprese Commercio e Tutela Ambientale" ha illustrato brevemente i principali riferimenti normativi che regolano le attività commerciali e dei pubblici esercenti in Centro Storico, ed il contenuto del "Piano per la valorizzazione delle distese nel Centro Storico".

Dopo l'illustrazione delle politiche dell'Amministrazione Comunale si è dato avvio al dibattito:

Fabrizio Menozzi (Pubblico esercente - Bar Dimmelo Tu)

Per gli esercenti dei pubblici esercizi è molto difficoltoso, se non impossibile, vedere e gestire come i loro clienti usano i bicchieri e le bottiglie di vetro, perché pur rispettando il divieto di vendere bevande nelle bottiglie di vetro dopo le ore 20.00, i clienti che ordinano bevande seduti in distesa e poi si spostano, sostano in piedi con il bicchiere in mano, è fuori dal controllo del gestore del locale. Inoltre, il vero problema non sono i clienti seduti in distesa che consumano bevande alcoliche, il problema sono coloro che acquistano nei market le bevande nelle bottiglie di vetro (questa vendita è autorizzata) e poi sostano sulle panchine poste come arredo nelle piazze e si ubriacano diventando molesti e creando problemi di sicurezza.

Il problema dell'eccessivo consumo di alcol da parte di alcuni clienti è un problema sentito anche da chi gestisce i pubblici esercizi, in più loro hanno l'obbligo per legge di non vendere alcolici ad un soggetto già in evidente stato di ubriachezza.

Raffaella Baroni (residente)

Come si può pensare che un pubblico esercente non venda bevande alcoliche se questo rappresenta il suo guadagno?

Il problema non è la vendita, ma sono i controlli, che andrebbero intensificati, ad esempio posizionando una pattuglia dotata di etilometro nel parcheggio dell'ex CAAM o in altri luoghi chiave, e prima che i ragazzi risalgano in macchina per spostarsi altrove dovrebbero essere tutti controllati. Purtroppo la signora si rende conto che il personale delle forze dell'ordine è limitato e non è sempre possibile il loro intervento.

Lionella Giudici (residente)

Ha lamentato una situazione di degrado in via Monte Cusna, a causa della presenza di un negozio di vendita al minuto frequentato da extracomunitari, che acquistano in continuazione bevande alcoliche, ubriacandosi. Questi individui ubriachi spesso litigano in maniera anche violenta, sporcano, urlano e fanno moltissimo rumore. In estate la situazione peggiora perché i residenti tengono, o vorrebbero tenere, aperte le finestre. Purtroppo non ha mai visto effettuare dei controlli.

La signora chiede che siano rispettate le regole per quanto riguarda gli orari di vendita degli alcolici, maggiore illuminazione nella via che impedisca a questi soggetti pericolosi di nascondersi negli anfratti bui, e un maggior controllo del rispetto dei limiti previsti per il rumore.

Vittorio Gimigliano (residente)

In apertura dell'intervento ha richiamato l'attenzione sul significato di Patto: "è un accordo tra di noi che può essere stipulato per raggiungere obiettivi comuni", ed ha proposto 2 elementi di riflessione:

1. le punizioni inflitte ai commercianti molto spesso non danno l'esito sperato, forse sarebbe meglio iniziare a ragionare in una logica premiante verso quelle attività commerciali qualitativamente superiori;
2. fiscalità locale: l'Amministrazione Comunale potrebbe prevedere un sistema di sgravi fiscali per premiare i commercianti virtuosi che gestiscono bene e secondo le regole le loro attività, e penalizzare fiscalmente chi non rispetta tali regole.

Silvia Mastronardi (residente e presidente di un'Associazione di Promozione Sociale)

Il concetto di "comunità", è un concetto che tiene dentro tutti, anche i ragazzi, gli extracomunitari e gli anziani, purtroppo non li vede rappresentati tra i partecipanti a questi incontri, dove vengono proposte politiche che tendono ad emarginarli sempre più. Propone di far partecipare alle riunioni del Gruppo di Lavoro anche rappresentanti di queste componenti della comunità, per domandare anche a loro cosa vogliono e cosa cercano.

Gianni Bernini (residente e rappresentante dell'Associazione Vivere in Centro)

Per trovare un accordo, occorre prima di tutto analizzare il problema in tutti i suoi aspetti, partendo dal fatto che le distese per i pubblici esercenti sono un premio, mentre per i residenti sono un costo ed un disagio.

Per i residenti sono un costo perché per difendersi dal rumore devono acquistare i doppi vetri per la casa, modificare l'assetto interno delle abitazioni, dotarsi di pareti insonorizzate e pagare multe per aver parcheggiato in divieto di sosta, visto che le distese sottraggono posti auto ai residenti.

Le distese creano disagi ai residenti in modo diretto, chiusura al transito delle strade e sottrazione di posti per parcheggiare, ed in modo indiretto, in quanto determinano sporcizia di ogni genere nelle strade, problemi di eccessiva rumorosità e di sicurezza.

La cosiddetta "Movida" è fuori controllo: avvengono aggressioni ai residenti dentro le loro abitazioni, atti vandalici ai portoni delle case ed alle auto parcheggiate in sosta, nonché episodi di violenza.

Questo non è colpa degli esercenti, ma dell'aggregazione delle persone in luoghi inadatti all'aggregazione come sono le vie cittadine, molto meglio sarebbe farle nelle piazze (ad esempio piazza San Zenone) o nei parchi (ad esempio Parco Cervi).

I residenti non chiedono di rendere la regolamentazione vigente più stringente, ma solo che sia fatta rispettare.

Inoltre, sarebbe necessario che i controlli venissero effettuati senza la necessità che i cittadini facciano esposti per attivarli (come ad esempio avviene per i controlli sul rumore), ma che la Pubblica Amministrazione che rilascia le autorizzazioni ogni tanto in maniera casuale effettui dei controlli.

Armando Capuano (pubblico esercente - La Trampa Bar de Tapas)

Ha portato all'attenzione il fatto che lui come pubblico esercente che diffonde musica nel suo locale, si è dotato di un apparecchio molto costoso che gli permette di regolare in automatico il volume sonoro in modo da rispettare sempre la normativa e lo spegnimento automatico dell'apparecchio all'ora in cui lo prevedono le norme.

Lui si impegna molto per non creare disturbo o disagio ai residenti e rispetta la normativa e gli orari imposti dalla stessa, ma vede che non tutti i gestori lo fanno e non sono puniti: le regole devono essere uguali per tutti e rispettate/fatte rispettare da tutti.

Ha replicato all'intervento del sig. Bernini sottolineando che la distesa non è un premio per i pubblici esercenti, per averla pagano un'autorizzazione ed anche gli arredi hanno un costo rilevante perché devono rispettare i criteri imposti per ottenere il rilascio dell'autorizzazione, criteri stabiliti dalla pubblica amministrazione per garantire il decoro della città.

Richiamandosi alla situazione illustrata su via Monte Cusna, il sig. Capuano denuncia il fatto che c'è disparità di trattamento tra i commercianti ed i pubblici esercenti, perché i primi possono vendere bevande alcoliche fredde nelle bottiglie di vetro anche dopo le ore 20.00, mentre i secondi non possono e si determina una situazione di sleale concorrenza, situazioni di ubriachezza molesta, problemi e pericolo a causa delle bottiglie di vetro; inoltre, i pubblici esercenti al momento della chiusura devono ripulire gli spazi antistanti al locale entro 10 metri, mentre questo per i commercianti non è previsto.

Un'altra questione posta sono gli orari differenziati di chiusura a seconda del periodo e delle serate: questo determina confusione, i pubblici esercenti preferirebbero un unico orario che valga per tutte le sere, stabilito in modo concertato e che tenga conto del tempo necessario per ritirare le distese.

Adelmo Bozzolini (pubblico esercente - Birreria Brasserie des Amis)

Le vie diventano pericolose quando non ci sono le distese e quando non sono frequentate. Richiamando il concetto che è l'assembramento a creare confusione e non le distese, sottolinea che se lui deve far alzare i clienti per ritirare la distese, questi ultimi non vanno a casa, si formano dei capannelli rumorosi che lui non può cacciare via, spetterebbe ai vigili mentre controllano il rispetto degli orari, far sciogliere anche i capannelli di persone.

Infine, si domanda se per un problema che si verifica tre - quattro mesi all'anno e per un paio di serate alla settimana, sempre che il tempo meteorologico sia buono, valga la pena avere tante limitazioni e tante regole.

I locali stabiliti fuori dal Centro Storico non hanno gli stessi rigidi limiti orari, in Centro Storico è diventato molto difficile mantenere aperto un locale.

Raffaella Baroni (residente)

Ha evidenziato che i cittadini si sentono completamente indifesi, occorre aumentare il presidio della polizia per i controlli.

Luciano Incerti (residente e rappresentante dell'Associazione Vivere in Centro)

Rivitalizzare la città non può significare concedere tutto ai pubblici esercenti, esiste un diritto al riposo notturno.

Inoltre, non ritiene che siano i locali pubblici a dover garantire l'ordine pubblico, ma questi insieme ai residenti devono presidiare il territorio. Ci sono troppi poche forze di polizia, quindi manca la capacità di mantenere il controllo.

Un altro problema è la costruzione di grossi e attrattivi Centri Commerciali fuori dal Centro Storico, che sarà sempre più destinato a soccombere ed a svuotarsi.

Infine, a volte anche i gestori dei locali non sono sempre educati e rispettosi delle regole, i residenti non vogliono regole più severe, ma che siano rispettate quelle previste dall'ordinanza antimaleducazione.

Oscar Chierici (residente)

Ha chiesto chiarimenti in merito agli orari di ritiro delle distese, in particolare se valgano anche per i cortili interni privati. La Dr.ssa Garuti ha specificato che le norme valgono sia per le distese realizzate su suolo pubblico che privato.

Remo Maioli (residente e commerciante - Paper World)

Ha posto un problema di igiene pubblica, sottolineando che i bagni pubblici chiudono troppo presto, alle ore 20.00 e qualche sera alle 22.00, ed inoltre alcuni locali recentemente autorizzati sono senza servizi igienici.

Questo crea dei grossi problemi nelle serate in cui si realizza qualche iniziativa, ma anche nella gestione quotidiana di chi frequenta il Centro Storico per un passeggiata senza entrare in qualche locale. Occorre quindi che i bagni pubblici esistenti effettuino orari più prolungati e ne vengano attrezzati altri.

Fabrizio Menozzi (Pubblico esercente - Bar Dimmelo Tu)

Come pubblico esercente chiede di avere dei presidi fissi di polizia nelle piazze principali e nei punti della città dove si verifica la maggior aggregazione di persone, per contrastare il reato di ubriachezza (note del sig. Incerti: questa richiesta è già stata avanzata 3 anni fa dall'Associazione Vivere in centro).

Pietro Fabbi (residente)

Ha posto provocatoriamente la seguente affermazione: Non è necessario che ci scappi il morto per fare i controlli necessari.

Occorre un coordinamento tra tutte le forze di polizia per mantenere l'ordine in città ed effettuare più controlli.

Bernard Stauffer (residente)

La sua opinione è che i residenti siano troppo sensibili ai rumori. Occorre maggior tolleranza.

Riccardo Isola (studente universitario e presidente dell'Associazione degli studenti universitari)

Gli dispiace essere associato a quei giovani maleducati che vengono descritti nei racconti dei residenti, per lui si è di fronte ad un problema di maleducazione di alcuni, non tutti i ragazzi sono degli ubriacconi, dei tossicodipendenti e dei chiassosi.

In questi incontri a cui ha partecipato gli è sembrato di assistere a delle lotte di classe e non a delle riunioni per raggiungere un obiettivo comune di civile e pacifica convivenza.

La sua proposta è di affrontare questi temi con maggior pacatezza e di produrre maggiori proposte, invece di continuare a lottare tra parti contrapposte.

Davide Minonne (studente universitario)

Sottolinea che forse si sta partendo dal punto di vista sbagliato, occorrerebbe domandarsi che alternative hanno quei giovani che creano disturbo in città?

Secondo la sua esperienza nel Centro Storico di Reggio non c'è la Movida, è uno dei posti più "morti" in cui lui sia stato, per i giovani non c'è niente, né di giorno né di sera, mancano dei centri di ritrovo, le strutture aggregative sono fuori dal Centro.

L'Assessore Natalia Maramotti ha chiuso la serata fornendo alcune delucidazioni in merito alla presenza dei Centri Commerciali nella Provincia di Reggio Emilia, sottolineando come all'interno di una ricerca condotta sulla presenza e sull'estensione di tali Centri su tre Regioni (Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia) non sia mai citata Reggio Emilia.

L'altro aspetto su cui ha richiamato l'attenzione dei presenti è come venga sempre citata Parma come "esempio di perfezione" verso cui tendere; il dato di fatto è che a Parma anche i residenti sono più attivi nel mantenere la propria città ed a renderla migliore: le case ed i condomini sono quasi tutti restaurati ed abitati, nel Centro Storico di Reggio molti proprietari, invece, non curano le loro proprietà e preferiscono affittarle a gruppi di extracomunitari oppure lasciarle sfitte a degradarsi ulteriormente.